

DECRETO "INCENTIVI" D.L. 40/201

ELENCO DEGLI INCENTIVI

Le agevolazioni sono erogate mediante contributi sotto forma di riduzioni del prezzo di vendita praticato dal cedente all'atto dell'acquisto dei beni elencati nei punti sottoindicati, al netto dei costi di gestione (ad eccezione dei contributi erogati per l'acquisto di "case verdi").

I benefici spettano per cessioni stipulate non anteriormente alla data di pubblicazione del decreto in oggetto, **avvenuta in data 6 aprile 2010, e comunque non oltre il 31 dicembre 2010.**

Non sono cumulabili con altri benefici previsti sul medesimo bene da altre disposizioni (fatta eccezione per gli immobili ad alta efficienza energetica) e rientrano nei limiti del *de minimis*.

Il ministero dello Sviluppo economico pubblica sul proprio sito internet una pagina informativa, contenente l'aggiornamento periodico sulle disponibilità residue e con l'avviso di esaurimento del fondo.

- Cucine componibili complete di elettrodomestici efficienti (art. 2, lett. a)

Il fondo ha una dotazione complessiva di 60 milioni di euro.

L'agevolazione, erogata nella misura indicata in tabella, è riconosciuta per la sostituzione dei mobili per cucina in uso con nuove cucine componibili ed elettrodomestici da incasso ad alta efficienza.

Misura contribuito	Importo massimo	Modalità e condizioni
10% del costo	1.000 euro	a) i nuovi mobili da cucina devono essere accompagnati dalla scheda prodotto; b) i nuovi mobili rispettino quanto stabilito dal decreto del Ministero del lavoro del 10 ottobre 2008; c) la nuova cucina componibile deve essere dotata di almeno due dei seguenti elettrodomestici di classe energetica ad alta efficienza: frigorifero/congelatore in classe A+ e A++, forno in classe A, piano di cottura a gas (se inserito) con dispositivo di sorveglianza fiamma, lavastoviglie (se inserita) non inferiore alla classe A/A/A (*); (**); d) cucina predisposta per raccolta differenziata rifiuti (con dotazione degli appositi contenitori); e) dichiarazione del produttore del rispetto dei requisiti a), b), c) e d); f) dichiarazione del venditore che l'acquisto è avvenuto in sostituzione di una cucina già in uso.

(*)A/A/A: A di efficienza energetica, A di efficienza di lavaggio, A di efficienza di asciugatura.

(**) nel caso di acquisto di elettrodomestici che non rientrano nelle classi energetiche ad alta efficienza specificate, il rispettivo prezzo di acquisto non concorre a formare il valore in base al quale viene calcolato il contributo.

- Sostituzione di elettrodomestici (art. 2, comma 1, lett. b, c, d, e, f, g)

Il fondo ha una dotazione complessiva di 50 milioni di euro.

L'agevolazione, erogata nella misura indicata in tabella, è riconosciuta per la sostituzione di lavastoviglie, forni elettrici, piani di cottura, cucine di libera installazione, cappe, scaldacqua elettrici, aventi i requisiti di seguito indicati.

Bene da sostituire	Misura contribuito	Importo massimo	Modalità e condizioni
Lavastoviglie	20% del costo	130 euro	apparecchi di classe energetica, capacità di lavaggio, efficienza di asciugatura non inferiore alla classe A (A/A/A)
Forni elettrici	20% del costo	80 euro	Apparecchi di classe energetica non inferiore alla classe A

Piani di cottura	20% del costo	80 euro	Apparecchi dotati di dispositivo di sorveglianza di fiamma (Fsd)
Cucine di libera installazione	20% del costo	100 euro	Apparecchi dotati di forno elettrico di classe A e piano cottura dotato di valvola di sicurezza gas (Fsd)
Cappe	20% del costo	500 euro	Apparecchi dotati di cappe climatizzate
Scaldacqua elettrici	20% del costo	400 euro	Pompe di calore ad alta efficienza con COP non inferiore 2,5 secondo la norma EN 255-3 dedicate alla sola produzione di acqua calda sanitaria.

Motocicli (art. 2, comma 1, lett. h)

Il fondo ha una dotazione complessiva di 12 milioni di euro.

L'agevolazione è riconosciuta per l'acquisto di motocicli fino a 400 cc di cilindrata ovvero con potenza non superiore a 70 kW nuovo di categoria "euro 3", a condizione che venga rottamato un motociclo o ciclomotore di categoria "euro 0" o "euro 1" con altri, aventi le caratteristiche sottoindicate, di classe superiore.

Misura contribuito	Importo massimo	Modalità
10% del costo	750 euro	La rottamazione deve essere contestuale all'acquisto ed è realizzata attraverso la demolizione con le modalità indicate all'art. 1, c. 233 L. 296/2006.
20% del costo (se motociclo elettrico)	1.500 euro	

Motori fuoribordo (art. 2, comma 1, lett. i)

Il fondo ha una dotazione complessiva di 20 milioni di euro.

L'agevolazione è riconosciuta per la sostituzione di motori fuoribordo di vecchia generazione con altri, a basso impatto ambientale, aventi le caratteristiche sottoindicate.

Il medesimo fondo è altresì destinato ad incentivare l'acquisto di stampi per la laminazione sottovuoto degli scafi da diporto dotati di flangia perimetrale.

Bene incentivato	Misura contribuito	Importo massimo	Modalità
Motore fuoribordo	20% del costo	1.000 euro	Acquisto di motori a basso impatto ambientale conforme alla direttiva 2003/44/Ce fino alla potenza di 75 Kw compresa
Stampi per la laminazione sottovuoto degli scafi da diporto dotati di flangia perimetrale	50% del costo	200.000 euro per azienda	

Rimorchi e semirimorchi (art. 2, comma 1, lett. k)

Il fondo ha una dotazione complessiva di 8 milioni di euro.

L'agevolazione è riconosciuta per l'acquisto di rimorchi, aventi le caratteristiche sottoindicate, previa contestuale radiazione di rimorchi con più di 15 anni di età e non dotati di dispositivo di frenata "Abs".

Bene incentivato	Misura contributo	Modalità
Rimorchio a timone o ad assi centrali, categoria 04, con dispositivo di frenata Abs	1.500 euro	Contestuale radiazione di rimorchio con più di 15 anni di età e non dotato di dispositivo di frenata "Abs".
Rimorchio a timone o ad assi centrali, categoria 04, con dispositivo di frenata Abs e sistemi di controllo elettronico della stabilità	2.000 euro	
Semirimorchio di categoria 04, con dispositivo di frenata Abs	3.000 euro	Contestuale radiazione di semirimorchio con più di 15 anni di età e non dotato di dispositivo di frenata "Abs".
Semirimorchio di categoria 04, con dispositivo di frenata Abs e sistemi di controllo elettronico della stabilità	4.000 euro	

Macchine agricole e movimento terra (art. 2, comma 1, lett. l)

Il fondo ha una dotazione complessiva di 20 milioni di euro.

L'agevolazione è riconosciuta per l'acquisto di macchine agricole e movimento terra, comprese quelle operatrici, a motore rispondenti alla categoria "Fase IIIA": attrezzature agricole portate, semiportate, attrezzature fisse, in sostituzione di macchine o attrezzature agricole e movimento terra di fabbricazione anteriore al 31 dicembre 1999 della stessa categoria di quelle sostituite.

Bene incentivato	Misura contributo	Modalità e condizioni
Macchine agricole e movimento terra	10% del costo	Le macchine devono essere della stessa tipologia e con potenza non superiore del 50% all'originale rottamato. La demolizione del vecchio bene deve avvenire entro 15 giorni dalla data di consegna del nuovo macchinario ed il beneficiario del contributo deve provvedere alla cancellazione legale per demolizione, fornendo idoneo certificato di rottamazione al concessionario o venditore. Il venditore deve trasmettere tale certificato di rottamazione all'ente erogatore, a pena di decadenza del contributo e deve praticare uno sconto pari al contributo. Se il bene sostituito non è iscritto in pubblici registri, è sufficiente la documentazione fiscale del mezzo rottamato o una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a cura del beneficiario del contributo attestante l'avvenuta demolizione.

Gru a torre per l'edilizia (art. 2, comma 1, lett. m)

Il fondo ha una dotazione complessiva di 40 milioni di euro.

L'agevolazione è riconosciuta per l'acquisto di gru a torre per l'edilizia, previa rottamazione (documentata con apposito certificato) di gru a torre per l'edilizia messe in esercizio anteriormente al 1° gennaio 1985.

Bene incentivato	Misura contributo	Importo massimo	Modalità
Gru a torre per l'edilizia	20% del costo	30.000 euro	Acquisto previa rottamazione di gru a torre per l'edilizia messe in esercizio anteriormente al 1° gennaio 1985. La rottamazione deve essere documentata da certificato di rottamazione

Inverter, motori ad alta efficienza, batterie per il rifasamento, UPS (art. 2, comma 1, lett. n,o,p,q)

Il fondo ha una dotazione complessiva di 10 milioni di euro.

L'agevolazione è riconosciuta per l'acquisto e l'installazione di inverter (variatori di velocità), per l'acquisto di motori ad alta efficienza (IE2), per l'acquisto di UPS (gruppi statici di continuità) ad alta efficienza e per l'acquisto di batterie di condensatori che contribuiscano alla riduzione delle perdite di energia elettrica sulle reti media e bassa tensione.

Bene incentivato	Misura contribuito	Importo massimo	Modalità
Inverter	20% del costo	40 euro	Acquisto e installazione di variatori di velocità su impianti con potenza elettrica compresa tra 0,75 e 7,5 Kw.
Motori ad alta efficienza (IE2)	20% del costo	50 euro	Acquisto di motori ad alta efficienza di potenza compresa tra 1 e 5 Kw.
Gruppi statici di continuità (UPS)	20% del costo	100 euro	Acquisto di gruppi statici di continuità ad alta efficienza di potenza fino a 10 kVA.
Batterie di condensatori	20% del costo	200 euro	Acquisto di batterie di condensatori che contribuiscano alla riduzione delle perdite di energia elettrica sulle reti media e bassa tensione.

Internet veloce (art. 2, comma 1, lett. r)

Il fondo ha una dotazione complessiva di 20 milioni di euro. L'agevolazione è riconosciuta per una nuova attivazione di banda larga. I beneficiari sono persone fisiche con età compresa tra 18 e 30 anni.

Bene incentivato	Misura contribuito	Modalità
Internet veloce	50 euro	Nuova attivazione a favore di persone fisiche con età compresa tra 18 e 30 anni.

Acquisto di nuovi immobili ad alta efficienza energetica (art. 2, comma 1, lett. s, articolo 3)

Il fondo ha una dotazione complessiva di 60 milioni di euro.

L'agevolazione è riconosciuta per l'acquisto di immobili di nuova costruzione adibiti a prima abitazione della famiglia.

A differenza degli altri contributi, tale agevolazione non è erogata tramite riduzione del prezzo di vendita all'atto dell'acquisto, bensì in un momento successivo, tramite una richiesta avanzata dall'acquirente direttamente al soggetto autorizzato dal Ministero dello Sviluppo economico.

Qualora il contratto preliminare per l'acquisto di "case verdi" sia stato stipulato con atto di data certa in data successiva all'entrata in vigore del decreto ministeriale in oggetto (6 aprile 2010), la concessione del contributo è subordinata alla sussistenza dell'attestato di certificazione energetica rilasciato da un soggetto accreditato senza oneri a carico del fondo. Entro 20 giorni precedenti la stipula del contratto definitivo di compravendita, il venditore, in possesso della predetta documentazione, cura la prenotazione del contributo, che viene confermata in sede di stipula del contratto definitivo di compravendita. A quest'ultimo deve essere allegato il certificato di efficienza energetica, ai soli fini dell'ottenimento del contributo. Entro 45 giorni dalla stipula l'acquirente trasmette al soggetto che cura la gestione delle risorse (individuato dal Ministero dello sviluppo economico) la copia autentica dell'atto munita degli estremi della registrazione.

Bene incentivato	Misura contribuito	Importo massimo	Modalità
Case verdi	83 euro per mq	5.000 euro	Acquisto di immobili con fabbisogno di energia primaria migliore almeno del 30% rispetto ai valori allegato C, n.1, Tabella 1.3 D.lgs. 192/2005 Il raggiungimento delle prestazioni energetiche deve essere certificato da un soggetto

	116 euro per mq	7.000 euro	Acquisto di immobili con fabbisogno di energia primaria migliore almeno del 50% rispetto ai valori allegato C, n.1, Tabella 1.3 D.lgs. 192/2005	accreditato
--	-----------------	------------	---	-------------

INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO EFFETTUATI DALLE IMPRESE DEL SETTORE TESSILE (articolo 4, commi 2-4, D.L. 40/2010)

Il Direttore dell'Agenzia delle entrate ha emanato il provvedimento del 2 aprile 2010, con il quale vengono forniti i criteri e le modalità di fruizione del beneficio riconosciuto alle imprese che operano nella divisione 13 (imprese tessili) e 14 (confezione di articoli di abbigliamento e confezione di articoli in pelle e pelliccia) della Tabella Ateco 2007.

Si ricorda che, sulla base di quanto previsto nell'articolo 4, commi 2-4, decreto legge 40/2010, l'agevolazione riguarda i seguenti investimenti, effettuati nel periodo sottoindicato:

- | |
|---|
| <p><input type="checkbox"/> Oggetto dell'agevolazione: in generale, l'incentivo è riconosciuto per gli investimenti in attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo finalizzate alla realizzazione di campionari fatti dalle imprese che svolgono le attività nel settore tessile sopraindicato.</p> |
| <p><input type="checkbox"/> Periodo: l'incentivo è riconosciuto per gli investimenti effettuati dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2009 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2010. Per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, l'agevolazione spetta quindi per gli investimenti realizzati nel 2010.</p> |
| <p><input type="checkbox"/> In cosa consiste: l'agevolazione è costituita dalla detassazione dell'investimento dal reddito d'impresa. Può essere fruita esclusivamente in sede di versamento del saldo dell'IRPEF/IRES dovute per il periodo d'imposta di effettuazione degli investimenti: nel caso di soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, può essere fruita direttamente in sede di versamento del saldo delle imposte dovute per il 2010. L'acconto, per il periodo d'imposta successivo, va effettuato assumendo come imposta del periodo precedente quella che si sarebbe determinata in assenza di agevolazione. Spetta nei limiti della regola comunitaria del <i>de minimis</i>.</p> |

() Come si evince dalla relazione illustrativa al decreto legge, al fine di individuare i settori agevolabili, possono essere applicate le indicazioni fornite con la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 46586 del 16/4/2009 (relativa al credito d'imposta per la ricerca e sviluppo). Al riguardo, è stato precisato che le attività astrattamente riconducibili alla nozione di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale sono, nel settore tessile e moda, quelle di ricerca ed ideazione estetica, nonché di realizzazione dei prototipi per realizzare il campionario o la collezione: si tratta di attività dirette alla realizzazione del contenuto innovativo di un campionario e delle collezioni e per la realizzazione dei prototipi (ad esempio: il lavoro di stilisti e tecnici per l'ideazione e realizzazione di prototipi; materie prime, materiali di consumo ed attrezzature tecniche specifiche per la ideazione e realizzazione dei prototipi, etc.).*

Il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 2 aprile u.s., nello stabilire le modalità di fruizione del beneficio, ha approvato la comunicazione (mod. CRT) contenente i dati degli investimenti agevolabili. E' inoltre stabilito che:

- il modello **deve essere compilato dai soggetti titolari di reddito d'impresa che intendono accedere all'agevolazione** (nel caso di società di persone ovvero società di capitali trasparenti, la comunicazione va presentata dalla società, anche se il risparmio d'imposta è realizzato direttamente dai soci);
- deve essere **presentata telematicamente dai seguenti soggetti:**
 - direttamente dai soggetti abilitati, oppure
 - tramite i soggetti incaricati di cui all'articolo 3, c.3, DPR 322/98 (professionisti, associazioni di categoria, CAF);
- la presentazione deve essere effettuata **dal 1° dicembre 2010 al 20 gennaio 2011.**

L'Agenzia comunica, in via telematica, ai soggetti che hanno presentato la comunicazione l'ammontare massimo del risparmio d'imposta spettante. Qualora le richieste complessive superino lo stanziamento previsto (pari 70 milioni di euro), l'agevolazione sarà attribuita proporzionalmente all'ammontare del risparmio d'imposta richiesto.

Si evidenzia che il modello richiede, sostanzialmente, due sole informazioni "Ammontare investimenti in ricerca e sviluppo" e il conseguente "Risparmio d'imposta". La determinazione di tale ultimo importo, per ditte individuali e, ancor più, per società di persone e società di capitali trasparenti, non

appare agevole. A tal riguardo si solleciterà l'Agenzia delle entrate, in sede di circolare esplicativa, a fornire una modalità semplificata di calcolo.

LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi per l'acquisto dei beni indicati nel D.L. 40/2010, sono corrisposti sotto forma di una riduzione del prezzo di vendita praticato dal cedente all'atto dell'acquisto dei beni.

Il rivenditore ha diritto al rimborso dello sconto praticato, al netto di una quota a titolo di spese per la gestione.

LE SPESE DI GESTIONE DELLA PRATICA

Le spese di gestione della procedura rappresentano un costo a carico del rivenditore.

Costituiscono il compenso riconosciuto alle Poste per il servizio reso in qualità di soggetto individuato dal Ministero per la gestione ed erogazione dei contributi.

Tale compenso, che dovrebbe ammontare all'1% del contributo, è relativo ad una prestazione di servizi e, pertanto, si ritiene assoggettabile ad IVA del 20%.

Poiché la somma trattenuta dalle Poste costituisce una spesa di gestione, la stessa è deducibile ai fini delle imposte dirette.

CONTABILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO DA PARTE DEL VENDITORE

Il venditore dovrà emettere fattura per l'importo al lordo dell'incentivo. Al pari di quanto è stato previsto in passato per contributi analoghi (ad esempio, quello per la rottamazione dei veicoli inquinanti), gli incentivi non incidono sulla base imponibile IVA della cessione.

Si raccomanda la lettura delle singole schede, specifiche per ciascun bene incentivato all'indirizzo <http://incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it/infoRivenditori.shtml>.

La fattura potrà essere redatta come segue:

Ditta.....		Spett. Ditta.....
Fattura n.... del ..2010		
Acquisto rimorchio		
Imponibile		euro 20.000
IVA 20%		euro 4.000

Totale fattura		euro 24.000
Contributo D.L. 40/2010 (in misura fissa)		euro 1.500

Netto a pagare		euro 22.500

Il rivenditore evidenzierà nella sua contabilità un credito verso clienti pari a euro 22.500 ed un credito verso lo Stato pari all'incentivo concesso (euro 1.500). Il ricavo contabilizzato sarà pari a euro 20.000, con una IVA a debito di euro 4.000.

ATTENZIONE: Per quanto riguarda la base di commisurazione del contributo stabilito in misura percentuale, le indicazioni ufficiali vanno fornite dal Ministero dello Sviluppo economico, poiché la problematica attiene, di fatto, alla quantificazione dell'incentivo. Le indicazioni che vengono fornite dal *call center*, che gestisce gli incentivi per conto del citato Ministero, vanno nella direzione di affermare che la base di commisurazione è pari al prezzo al lordo IVA indipendentemente dal fatto che l'acquirente sia una persona fisica ovvero un soggetto che acquista il bene nell'ambito dell'esercizio d'impresa. Le indicazioni fornite sembrerebbero avvalorate dalle schede informative pubblicate sul sito dello Sviluppo economico.

CONTABILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO DA PARTE DELL'ACQUIRENTE

Nell'ipotesi in cui l'acquirente sia un imprenditore o esercente arte o professione, il bene acquistato può costituire un bene strumentale ammortizzabile.

Si ritiene che il relativo incentivo possa rappresentare un contributo in conto impianti da rilevare per competenza in base alla vita utile del bene.

Facendo riferimento all'esempio sopraindicato, l'acquirente evidenzierà nelle proprie scritture contabili, a fronte dell'acquisto di un bene per 20.000 euro, con una IVA a credito di euro 4.000, un debito per 22.500 euro ed un contributo conto impianti per euro 1.500.

Il citato contributo potrà essere, alternativamente, portato a riduzione diretta del valore del bene (le quote di ammortamento dei singoli anni terranno conto del minor costo del cespite) ovvero riscontato in base alla durata dell'ammortamento del cespite stesso.